

Verbale incontro 21 novembre 2017

Lettera di convocazione in data 16 novembre 2017

Assenti giustificati: Berlini Giacomo, Piola d. Lorenzo, Culatti Zilli Alessandro, Piva Carla, Sartori Carla.

1. Il momento di preghiera iniziale ha riproposto in parte la preghiera dell'incontro del cammino sinodale presieduto dal vescovo, con l'invocazione allo Spirito e la preghiera dei fedeli conclusa con l'invocazione alla B. V. Maria nel mistero della Presentazione al tempio, altrimenti detta della Salute, ricordando tutte le persone bisognose e che si affidano alle nostre preghiere.

2. Dopo l'approvazione all'unanimità del Verbale dell'incontro del 3 ottobre 2017 d. Edmondo consegna una scheda con l'intervento del Vescovo all'incontro del Cammino Sinodale diocesano il 17.11.2017, soffermandosi in particolare sulla lunga citazione dell'articolo del teologo Giuliano Zanchi che afferma "una chiesa capace di ascoltare si dà soltanto se l'ascolto ritorna a essere un'attitudine permanente dei legami che la costituiscono" e della necessità di una verifica del ruolo degli organi di partecipazione ecclesiale che saranno al centro delle principali conclusioni del 'cammino sinodale' in particolare il ruolo fondamentale che assumerà il Consiglio della Collaborazione pastorale. Quindi introducendo la riflessione sui due ambiti come indicato dai punti all'odg., presenta le schede di lavoro: la scheda in preparazione della visita pastorale e il testo della lettera del Vescovo a conclusione della stessa visita: punti di partenza per il discernimento.

3. Riflessioni sull'ambito della carità

Priorità ed urgenze pastorali:

- formare adeguatamente gli operatori pastorali e non limitarsi all'aspetto organizzativo, pratico-operativo: non si tratta solo di rispondere primariamente ai bisogni, quanto invece di vivere la carità di Cristo nella propria vita, e questa di riverbero inevitabilmente si manifesterà nella storia umana; si tratta di riscoprire Cristo nel volto dei poveri.
- individuare forme concrete di collaborazione con l'esistente all'interno del mondo ecclesiale, creando reti operative efficaci di collaborazione con le realtà che operano in tutto il territorio, attraverso un'azione pastorale organica ed ancorata alla così detta pastorale ordinaria, a partire dalla catechesi tradizionale ai ragazzi, che dovrebbe aprirsi a percorsi concreti di servizio, di carità, di solidarietà, di condivisione.
- provvedere al ricambio generazionale dei volontari coinvolgendo le giovani generazioni disponibili ed attive, ma non ancora sufficientemente sostenute anche perché immerse in un clima culturale edonistico, consumistico, individualistico, narcisistico.
- riscoprire e rilanciare lo specifico della carità come espressione della vita ecclesiale, attraverso specifici percorsi di fede a partire dalla Parola di Dio fino ad approfondire l'aspetto politico del servizio nell'ambito della carità e volontariato.
- fare un censimento concreto di tutte le realtà che presenti nel territorio operano in questo ambito, cercando sinergie tra la Parrocchia e la Collaborazione pastorale, la Città di San Donà di Piave, ed il Vicariato e la diocesi

4. Riflessione sull'ambito della pastorale familiare e degli adulti.

Priorità ed urgenze pastorali:

Si rinnova la validità e l'urgenza di operare seguendo le indicazioni già emerse nella 'scheda per la visita pastorale' e precisamente: 'Promuovere l'evangelizzazione, valorizzando e qualificando le proposte esistenti e promuovendo qualche nuova forma di annuncio. Continuare la formazione di animatori di pastorale familiare. Promuovere i gruppi famiglia, rendendoli luoghi di crescita nella fede e nella vocazione di sposi, occasione di incontro, di sostegno e di rete tra famiglie. Dare rilievo

nella comunità cristiana alle famiglie come soggetti di evangelizzazione e formazione. Proporre scelte di servizio, di attenzione ai poveri come testimonianza del Vangelo per superare l'individualismo. Preparare coppie e persone che possano aiutare le famiglie in difficoltà. Promuovere momenti di ascolto della Parola di Dio, di catechesi agli adulti che aiutino a ritrovare il riferimento al Signore nella vita delle persone e a maturare un'identità cristiana consapevole'.

Inoltre:

- esplicitare lo specifico dei singoli gruppi familiari, di coppie di sposi esistenti, precisando le finalità, gli obiettivi, le metodologie anche per una maggior progettualità condivisa da offrire alle comunità cristiane.

- chiarire ulteriormente cosa significhi 'pastorale familiare e degli adulti', o comunque quali gli obiettivi raggiungere a medio e lungo termine per la pastorale ordinaria delle nostre parrocchie in dialogo con le proposte della pastorale familiare a livello Vicariale e di Collaborazione.

- sostenere le famiglie in difficoltà con precorsi consolidati, conosciuti e verificati superando l'improvvisazione e la superficialità, individuando anche i laici adeguatamente formati non solo nella metodologia, ma nella spiritualità e nello spirito ecclesiale.

- ripensare e rivedere i corsi di preparazione al matrimonio ed promuovere un maggior dialogo dei fidanzati, futuri sposi con le parrocchie di appartenenza, oltre che ripensare percorsi adeguati a coppie di conviventi con figli che chiedono il sacramento del matrimonio.

In sintesi, tre considerazioni:

1. *A fronte di perplessità da parte di alcuni circa l'utilità della presente riflessione*, perché forse una ripetizione di quanto già conosciuto, viene ribadito che il Consiglio della Collaborazione, da quando costituito, non ha mai avuto un momento di riflessione su questi due ambiti, e quindi è necessario pazientemente riflettere insieme tali ambiti, che domandano, secondo le indicazioni del Vescovo dopo la visita pastorale, un'azione pastorale concertata e condivisa, dopo il necessario discernimento pastorale, anche in attesa delle prossime conclusioni del 'Cammino sinodale' che secondo quanto è emerso dalle votazioni dello scorso 17 novembre, appare chiaro che due scelte fondamentali toccano l'ambito dei poveri, e quindi della carità e quella della famiglia e della pastorale per una fede adulta. Quindi l'attuale nostra riflessione si inserisce in questo cammino e diventa preparazione adeguata ad individuare le scelte pastorali per la nostra Collaborazione.

2. *La seconda riguarda la necessità di un'ulteriore riflessione circa gli obiettivi da raggiungere come Collaborazione*: siamo ancora, purtroppo, e non per colpa di nessuno, alla ricerca di elaborare un concreto progetto pastorale condiviso: che superi la frattura tra chi interpreta la Collaborazione prevalentemente per realizzare eventi concreti ed incontri assembleari unificati, e chi ritiene, invece, di dover vivacizzare e sostenere, l'identità delle singole comunità parrocchiali.

3. Una terza riflessione consiste *nella necessità ancora di chiarire le finalità primarie del Consiglio della Collaborazione, anche alla luce delle conclusioni del Cammino sinodale* che dovrebbe offrire come scelta chiave, appunto, il rilancio degli organi di partecipazione ecclesiale a partire dal ruolo fondamentale del Consiglio della Collaborazione. Quindi la riflessione avvenuta in questa serata deve esser letta all'interno di questo cammino faticoso, difficile, ma ecclesiale, superando le paure ed incertezze, i rischi di chi cammina troppo forte e di chi cammina troppo lento. Si tratta di 'camminare assieme', con la capacità di saperci ascoltare reciprocamente e pazientemente.

4. Varie ed eventuali.

- sabato 25 novembre 2017: viene riproposta la raccolta del Banco alimentare;

- i sacerdoti hanno ritenuto per il momento, in attesa di un ripensamento, sospendere la proposta del ritiro spirituale di avvento, per la poca partecipazione degli operatori;

- la riflessione circa la dimensione missionaria della pastorale ordinaria: occorre ripensare i così detti gruppi 'missionari' parrocchiali, datati sia per impostazione, (raccolta di fondi per i missionari), sia

per età dei volontari, alla luce delle indicazioni diocesane e nazionali, all'interno degli ambiti prioritari individuati nella visita pastorale del Vescovo.

L'incontro termina alle ore 22,45 con la preghiera alla B.V.Maria e l'augurio di un buon Avvento.